

CONCESIO. Da mercoledì è entrato in funzione l'abbattitore realizzato assieme ad A2A e che consentirà di rispettare i nuovi limiti di legge

Scacco matto al cromo esavalente

Acqua sotto la soglia dei 2 microgrammi per litro grazie a un impianto costato 800 mila euro circa
Il sindaco Retali: «Questione risolta per sempre»

Obiettivo raggiunto: l'acqua (da sempre potabile) di Concesio è finalmente di buona qualità. Con un anno di anticipo rispetto ai tempi prescritti dalle nuove normative (il 17 luglio scorso è stato prorogato dal Governo a fine 2018 il termine entro il quale i gestori del servizio idrico devono realizzare le opere necessarie a riportare il valore del cromo esavalente entro i limiti di legge), da mercoledì l'acquedotto di



L'abbattitore di cromo entrato in funzione in questi giorni a Concesio

Concesio distribuisce acqua priva di cromo esavalente. L'INTERVENTO, programmato nel 2016 da Comune, Ufficio d'Ambito e A2A e del costo di circa 800.000 euro, prevedeva la costruzione di un impianto per il trattamento dell'acqua in uscita dal pozzo di via Segheria e dai due pozzi di via Mazzini, e la posa di nuove tubazioni di collegamento al sito sul quale è stato realizzato l'abbattitore, tra le vie Mazzini e Falcone. «È ufficiale: il cromo esavalente nelle acque potabili di Concesio è stato abbattuto - annuncia il sindaco Stefano Retali - Ora, grazie all'entrata in funzione dell'impianto di depurazione di via Mazzini, i livelli di cromo sono come quelli della città, cioè inferiori ai 2 microgrammi per litro. È sicuramente un importante obiettivo raggiunto e oltre un anno prima dell'entrata in vigore dei nuovi limiti imposti dalla legge - 10

microgrammi per litro - Grazie all'investimento di A2A siamo riusciti a risolvere definitivamente la questione».NEL NOVEMBRE 2015, ricordiamolo, è cominciata la fase di progettazione ed è stato avviato l'iter per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, alcune delle quali sovracomunali, che si è poi concluso nel giugno 2016 con il benestare finale da parte del Comune di Concesio.I LAVORI, iniziati esattamente un anno fa, hanno previsto una durata stringente di otto mesi per realizzare l'impianto a regola d'arte, conforme sia alle normative per l'acqua destinata al consumo umano, sia a quelle per gli scarichi idrici derivanti dalle attività di trattamento.L'impianto è stato ultimato lo scorso luglio, poi è cominciata la fase di avviamento, collaudo e marcia controllata per affinare e migliorare il sistema di gestione che terminerà il prossimo 15 dicembre ma che ha già dato gli esiti attesi. «A2A deve ancora collegare al depuratore i pozzi di via Mazzini - oggi spenti e che quindi non immettono acqua in rete - ieri è stata fatta la prova di carico e quindi il collaudo del ponte sul Mella di via Mazzini - che ha dato ottimi risultati ed è stato abilitato di prima categoria - Quindi nei prossimi mesi si potrà attraversarlo con la conduttura per poter collegare entro marzo anche gli altri pozzi, che così saranno depurati e torneranno definitivamente in rete». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Benasseni